

BODODICI NEWS

Notiziario d'informazione della Comunità MASCI BOXII

"Nerino Romagnoli"

International Scout and Guide Fellowship (I.S.G.F.)



www.comunitamascibo12.com

Giugno 2021

Anno 15 - N. 6

"ABBIAMO BISOGNO DI SENTIRE IL PROFUMO DEL PASSATO PER DARE IL GIUSTO VALORE AL PRESENTE" - Dumitru Novac

Cari fratelli scout, ho ottant'anni. Che ne dite? Ma non posso dire di sentirmi molto più vecchio di alcuni di voi. Da ragazzo sono stato una specie di esploratore nautico, e ciò che imparai allora mi è servito poi nella vita. Divenni poi un soldato, e ho fatto dell'esplorazione militare, che è stata davvero eccitante. Nell'esercito ho appreso il concetto di servizio, cioè fare il proprio dovere, senza chiederne una spiegazione, ed essere preparati ad affrontare pericoli, od anche la morte se necessario, per compiere il proprio dovere. Ho viaggiato moltissimo, e questo mi ha aperto gli occhi su altri paesi, sui loro popoli, sui loro modi di vita.

Ho giocato vari giochi, acquistando salute, ed ho fatto esplorazioni e corso moltissime avventure. Sì, ho pienamente goduto della vita, anche se non avevo denaro, eccetto quello che mi guadagnavo col mio lavoro.

Ho avuto vari momenti di piacere, ma ad un certo punto ho scoperto che c'era una differenza tra piacere e felicità. Il piacere lo avete quando vi divertite, quando andate al cinema, o giocate a calcio, o consumate una buona cena. Tutto è piacere. Ma quel sentimento di piacere si esaurisce quando finisce il vostro gioco o la vostra cena.

La felicità è un'altra cosa: è una gioia che rimane con voi sempre e che deriva essenzialmente non dal vostro divertimento, ma dal compiere buone azioni che aiutano gli altri.

Ottant'anni possono sembrarvi un periodo lunghissimo, ma in tutti questi anni non ricordo un momento in cui non abbia avuto qualcosa da fare. E fintantoché avrete qualcosa da fare non potrete fare a meno di essere di buon umore. Perciò se mai vi capitasse di essere senza niente da fare, ricordatevi che c'è sempre un sacco di gente che ha bisogno di aiuto: vecchi, o malati, o poveri, che non attendono altro che una mano che li aiuti. Per povero o piccolo che tu sia, puoi sempre trovare qualcuno che sta peggio di te, sia egli malato, vecchio o storpio.

Se tu vai ad aiutarlo e gli dai gioia, succede una cosa strana: scopri che rendendo felici gli altri, stai al tempo stesso rendendo più felice anche te stesso.

Voglio dire che abbiate una vita lunga e allegra come la mia, e la potete avere, se vi mantenete sani e disponibili ad aiutare gli altri. Vi dirò il mio segreto per questo: ho sempre cercato di mettere in pratica la Promessa scout e la Legge scout in tutto ciò che faccio. Se farete così, farete della vostra vita un successo e vi divertirte moltissimo, anche vivendo fino ad ottant'anni come me.

Perciò vi chiedo di ripetere con me la Promessa scout, non a pappagallo, ma pensando al significato di ogni parola che pronunciate. Ora quindi, fate il mezzo saluto e ripetete a bassa voce con me: "Prometto sul mio onore di fare del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio e verso il Re, per aiutare gli altri in ogni circostanza e per osservare la Legge scout". Grazie. Vi auguro una vita lunga e felice, e molti buoni campi! Addio.

Nerino Romagnoli
Gennaio 1937



Comunità e Comunicazione di

Roberto Bertacchini

“Le parole ‘informazione’ e ‘comunicazione’ sono spesso usate come sinonimi, ma significano cose molto diverse. Attraverso le informazioni butti fuori; con la comunicazione ottieni un ritorno”- Sydney J. Harris

Il tema comunicazione nella nostra comunità è sempre stato molto sottovalutato non considerando l'importanza del ruolo centrale del processo comunicativo, non solo come informazione, ma anche e soprattutto quale strumento di relazione permanente tra tutti noi. La poca attenzione agli strumenti preposti ai processi comunicativi informatici (Posta elettronica e dimestichezza con Internet) ha ulteriormente minato questo processo allontanandolo sempre più da un uso coordinato e produttivo ai fini della coesione e della reciproca conoscenza.

Una cattiva comunicazione interna può produrre disordine e rallentare notevolmente progetti e attività, minare profondamente il benessere organizzativo...

Come ad esempio:

- attività di organizzazione e preparazione delle attività eseguito due volte per la mancanza di informazioni su chi ha fatto cosa;
- lavoro inutile a causa di obiettivi poco chiari o non condivisi ;
- competenze "sprecate" a causa di una mancata condivisione;
- scarsa motivazione, frustrazione, dubbi sul valore e sul perché delle proprie attività... sono tipici segnali di una scarsa "comunicazione organizzativa".

La comunicazione in comunità è quell'insieme di processi di creazione e scambio di messaggi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della nostra realtà associativa. E' un insieme molto vasto in cui rientrano:

- La comunicazione funzionale, che comprende le informazioni necessarie ai processi decisionali: ovvero chi fa che

cosa, come lo deve fare, entro quale tempo;

- La comunicazione informativa, rivolta sia all'interno che all'esterno della comunità, che permette di far conoscere la missione e le attività della nostra comunità;

- La comunicazione formativa, che ha l'obiettivo di condividere con i membri della comunità la cultura del movimento a cui apparteniamo: il suo sapere, ma anche i suoi valori.

- la comunicazione creativa, efficace nel produrre conoscenza e far circolare esperienze, innovazioni, soluzioni di problemi. Si attiva soprattutto in occasioni informali, che vanno dalle riunioni di comunità, alle uscite, ai momenti di svago collettivo.

È evidente che una buona comunicazione a tutti questi livelli è alla base sia dell'efficienza, che del "benessere organizzativo" della comunità, e quindi porta soddisfazione a tutti gli aderenti. È il motivo per cui tutti, a cominciare da chi ricopre posizioni di responsabilità (*Magister/a e collaboratori*), sono chiamati a essere, non solo dei buoni informatori, ma soprattutto dei buoni comunicatori.



“Mah!” di Fra Giovanni Bertuzzi O.P.

“Sono uno di voi” diceva il card. Martini in una sua autobiografia. “Sono uno di voi” dico molto più modestamente anch'io nel parlarvi di questa pandemia, su cui riceviamo continuamente informazioni, statistiche, commenti contrastanti, ad ogni livello di autorevolezza: scientifica, pubblica o privata. Uno come voi (e come me), che ascolta pareri di ogni tipo, rimane disorientato di fronte a questa disparità di opinioni, che tuttavia condizionano pesantemente le nostre prese di posizioni, le nostre scelte, i nostri comportamenti e le nostre stesse vite.

Come giudicare, ad esempio, le norme restrittive (chiusure di locali, distanze prudenziali tra le persone, proibizioni a viaggiare o a uscire di casa, ecc.) che

vengono stabilite per sventare o contenere i contagi? E' evidente che è necessario evitare le occasioni più prossime di contagio, e a tal fine occorrerebbe che tali norme andassero da tutti (ma proprio da tutti) convenientemente rispettate. Ma è possibile fare questo? ed è sufficiente rispettare queste norme di comportamento esterno per evitare di venire contagiati o di contagiare gli altri? Mi dicono di una persona che era talmente preoccupata di rispettare queste norme, che disinfettava continuamente tutto, anche il suo computer e in questo modo lo ha guastato irrimediabilmente. Ciononostante è stata infettata lei e ha contagiato molte altre persone. Non dico perciò che queste norme non siano valide e non vadano rispettate, ma sono convinto che non siano sufficienti. Sento continuamente aggiornare le misure delle distanze e dei tempi da rispettare nei rapporti interpersonali, e vengono ripetutamente riviste le proibizioni a spostarsi da una località all'altra, da un comune all'altro, da una regione all'altra, ma non sento quasi mai trattare di prescrizioni da seguire (medicine o alimenti, mascherine veramente efficaci, ecc.) per difendere meglio il nostro organismo nell'eventualità, quasi inevitabile, di venire a contatto con gli altri e con il contagio.

Forse esistono questi rimedi che possono almeno rendere meno grave il contagio, ma io, come uno di voi, non ne sono a conoscenza: prendo vitamine senza essere sicuro che servano, mi espongo all'aria e al sole quando posso, cerco di aumentare le difese immunitarie senza essere sicuro di riuscirci, ma su tutto questo l'informazione non si pronuncia più di tanto o non suscita discussioni o dibattiti soddisfacenti.

O meglio, no! Esiste una forma di difesa personale che sta monopolizzando gli sforzi e l'attenzione di tutto il mondo: sono i vaccini. Questi hanno la capacità (varianti permettendo) , di immunizzarci dal virus della pandemia, e di costituire una barriera comune contro il contagio.

Per tale ragione è iniziata a livello mondiale una corsa contro il tempo per ottenere tale rimedio; sono nati centri di ricerca specifici in tutte le parti del mondo ed è iniziata la produzione di farmaci più o meno garantiti ad opera delle più grandi case farmaceutiche. Il tutto avrebbe dovuto avvenire nello spirito di solidarietà, di collaborazione e condivisione a livello mondiale che tale pericolo comune avrebbe richiesto e che i mezzi di comunicazione attuali potevano permettere. "Siamo sulla stessa barca", ripeteva papa Francesco, ed è il momento di dimostrare la capacità di comportarsi con uno spirito di fraternità che sappia superare divisioni, diseguaglianze e competizioni sleali. Ma nello stesso tempo papa Francesco ammoniva: *"Al di là delle varie risposte che hanno dato i diversi Paesi, è apparsa evidente l'incapacità di agire insieme. Malgrado si sia iper-connessi, si è verificata una frammentazione che ha reso più difficile risolvere i problemi che ci toccano tutti"* ("Fratelli tutti", n.7). Questo egli lo dichiarava prima che entrassero di scena i vaccini, ma poi cosa è successo? L'impressione che i protagonisti di questa vicenda hanno offerto è quella di naufraghi su di una scialuppa di salvataggio, che devono distribuirsi i salvagenti e invece di farlo si mettono a litigare tra di loro per stabilire chi deve essere servito per primo e per accaparrarsi le forniture migliori al prezzo migliore. Se questo è il clima in una situazione di emergenza come quella che stiamo vivendo, si può ben comprendere quello che è accaduto e che sta accadendo per le questioni climatiche e possiamo ben prevedere quello che accadrà quando esploderanno a livello mondiale i problemi del lavoro, delle crisi energetiche, dell'acqua e dell'ecologia integrale. Lo ripeto: sono uno di voi, non pretendo di avere una comprensione esauriente di questi fenomeni, in base alle informazioni incomplete e contrastanti che riceviamo, e non mi permetto di emettere giudizi inoppugnabili sulle decisioni che vengono prese o da

prendere, ma al grado di probabilità che le semplici opinioni possono avere, permane in me uno stato di grande incertezza e insicurezza. Di una cosa, però, mi sento abbastanza sicuro: se non prevale lo spirito di solidarietà e di fratellanza, che papa Francesco ha promosso, i problemi che ci troviamo davanti non troveranno una soluzione soddisfacente.

E a chi mi chiede che cosa avverrà in futuro, non posso che rispondere: "Mah!".



La favola del sale dell'Himalaya

di Gigliola Grassi Zucconi

E' tra i prodotti naturali di maggiore successo, venduto dalle farmacie ai supermercati, pubblicizzato come fonte di molteplici effetti benefici. Può rinforzare le ossa, idratare la cute, controllare l'ipertensione, migliorare la funzione renale, aiutare a dimagrire, favorire un sonno regolare, e 'naturalmente' aiutare il desiderio sessuale. Siti web e articoli di riviste 'certificano' queste proprietà, anche a firma di medici e nutrizionisti. Tutto comincia con la pubblicazione del best-seller 'Acqua e Sale' di Peter Ferreira e Barbara Hendel in lingua tedesca, 20 anni fa quando questo sale, da loro battezzato come 'Sale dell'Himalaya', spicca il volo per un giro di affari che va ben oltre i confini nazionali e

che fa raggiungere costi fino a 30 volte il normale sale da cucina.

'Puro perché antico' è riportato su una delle etichette di questo sale. Meglio dire antichissimo, perché un sale è definito tale se contiene almeno il 97% di cloruro di sodio e viene ottenuto, o per raffinazione dal prosciugamento al sole dell'acqua di mare, oppure da mari prosciugati milioni di anni fa e diventati poi miniere di sale. Una miniera famosa per l'estrazione di sale puro, il cosiddetto salgemma (cloruro di sodio al 99%), è a Petralia in Sicilia. Nel caso del sale dell'Himalaya, dai cristalli di varie sfumature di rosa per la presenza di ossido di ferro, la provenienza non è esattamente dall'Himalaya ma da una delle miniere di sale più grandi del mondo, quella di Khewra tra le colline del Punjab nel Pakistan.

Descritto come contenente 84 elementi, ne contiene solo 8, tra cui cadmio e nickel (di cui possiamo fare volentieri a meno) e non contiene né iodio né fluoro (meglio se ci fossero). Per il resto, le molte ricerche scientifiche condotte su questo sale hanno mostrato come la sua composizione sia sostanzialmente identica a quella del normale sale da cucina, lasciando tranquillamente escludere che possa in qualunque modo possedere le tante proprietà benefiche che vengono così variamente descritte.

(Allegato a questo numero del BODODICI NEWS troverete anche un interessante articolo di Gigliola dal titolo "Perché i sogni").



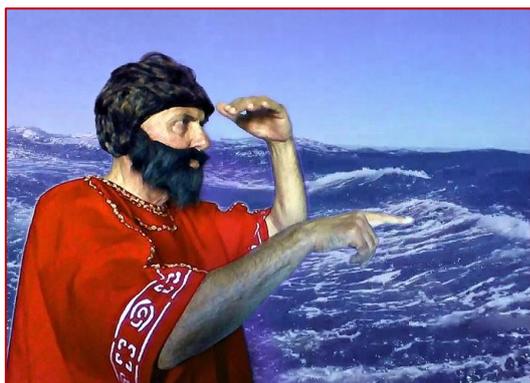
Chi si ferma è perduto!

di Roberto Bertacchini

La compagnia teatrale APELLE come tutte le altre compagnie amatoriali e professionali è stata stroncata dalla pandemia. Avevamo pronto un nuovo spettacolo, ma purtroppo abbiamo dovuto rinunciarvi! Dopo diversi mesi di prove a distanza, con Skype e Google Meet, si è deciso di metterci alla prova con un

nuovo esperimento: trasformare alcune scene del nuovo spettacolo in video. Ogni attore si è così organizzato a casa propria e si è ripreso con una videocamera, con un tablet, con uno smartphone o con il PC e successivamente ha inviato al sottoscritto i video realizzati.

Attraverso il montaggio verranno collegate le performance dei singoli attori per dare vita ai dialoghi a due, precedentemente confezionati, e per creare le ambientazioni sceniche relative ai diversi quadri. Certo, non è recitare sul palco e per di più è un lavoro particolarmente impegnativo, ma di grande soddisfazione e speriamo soprattutto nel vostro gradimento. Il primo video, al termine delle fasi di editing, verrà presentato su YouTube e sarà nostra cura informarvi tempestivamente. Insomma "APELLLE c'è" e non vi abbandona!



Dal video in lavorazione: Giorgio Benfenati nei panni di Ulisse

Dal MASCI nazionale : **Presidente Sassoli, siamo al tuo fianco**

Lettera inviata da Massimiliano Costa, Presidente nazionale MASCI, al Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli

Presidente Sassoli, siamo al tuo fianco. Alla notizia che la Russia di Putin ha annunciato sanzioni contro il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli e contro alti funzionari Ue, vietando loro l'ingresso nel Paese, siamo rimasti esterrefatti. Il MASCI è vicino all'onorevole Sassoli, che sempre ha dimostrato attenzione e coerenza verso tutte le realtà del mondo ove si violano i

diritti essenziali della persona umana, prima su tutte la libertà di pensiero e di parola. Certamente queste minacce e questo modo di fare, che ci porta indietro di settant'anni, non potrà né zittire la voce dell'Europa né bloccare il



processo di democratizzazione nel popolo russo. La trasparenza è condizione essenziale per la verità, e quelle nazioni che hanno paura della libertà lo fanno proprio perché hanno paura della Verità. Sappiamo che le azioni di disinformazione e di manipolazione della realtà rallenteranno i processi democratici ma non potranno mai fermarli del tutto. Il Parlamento Europeo, i suoi rappresentanti, rappresentano per noi la democrazia stessa che ci ha accompagnato per decenni in una era di pace e di sviluppo. Da scout, da cittadini del mondo ci auguriamo che le cadute autoritarie di tanti regimi non fermino il cammino verso una fraternità universale tanto necessaria. Per questo c'è bisogno di persone, come il Presidente Sassoli, capaci di interpretare il sentimento di molti, capaci di non fermarsi davanti a qualsiasi minaccia.

Presidente, buona strada! *Massimiliano Costa*



BODODICI NEWS CONSIGLIA

MINISTERO DELLA CULTURA



GRAN TOUR VIRTUALE. VIAGGIO NEL PATRIMONIO

"Gran virtual tour" è un viaggio digitale lungo tutta la Penisola: esplora online da casa la bellezza del patrimonio culturale italiano attraverso i tour virtuali di teatri, archivi e biblioteche, musei e parchi archeologici statali alla scoperta di platee, foyer e palcoscenici, del prezioso patrimonio cartaceo e delle collezioni ricche di opere note e di tanti capolavori ancora da scoprire.

CLICCANDO SOPRA AL LINK SOTTOSTANTE ENTRATE DIRETTAMENTE NEL SITO WEB:

<https://www.beniculturali.it/virtualtour>

A caccia di ricordi?

"Devi vivere nel presente, tuffarti in ogni onda, trovare la tua eternità in ciascun momento. Gli stolti restano sulla propria isola di opportunità e guardano verso un'altra terra. Non c'è un'altra terra; non c'è un'altra vita, solo questa". Henry David Thoreau

"Ieri è il ricordo di oggi e domani è il sogno del presente." - Anonimo

"Nessuno può tornare indietro e incominciare un nuovo inizio, ma chiunque può partire oggi e creare un nuovo finale." – Anonimo

Andare a caccia di ricordi non è un bell'affare. Quelli belli non li puoi catturare e quelli brutti non li puoi uccidere. - Giorgio Faletti

La memoria è una pazza che accumula tovaglioli colorati e butta via il cibo. - Austin O'Malley



PER SAPERNE DI PIU'

Qui il link per scaricare il documento del "Recovery Plan": **Testo del PNRR, Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.**

<https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

VIVI NEL PRESENTE!!

CHARLIE CHAPLIN È MORTO ALL'ETÀ DI 88 ANNI, HA LASCIATO 4 DICHIARAZIONI:

1 Niente è eterno in questo mondo nemmeno i nostri problemi.

2 Mi piace camminare sotto la pioggia, quindi nessuno può vedere le mie lacrime.

3 Il giorno più sprecato della vita è il giorno in cui non ridiamo.

4 I sei migliori medici del mondo ...

1. Sole,

2. Riposo,

3. Esercizio,

4. Dieta,

5. Autostima

6. Amici.

Se vedi la luna, vedrai la bellezza di Dio.

Se vedi il sole, vedrai la potenza di Dio.

Se vedi lo specchio, vedrai la migliore creazione di Dio.

Quindi credici!

Siamo tutti turisti, Dio è il nostro agente di viaggio che ha già impostato i nostri itinerari, prenotazioni e destinazioni.

La vita è solo un viaggio!

Vivi nel presente!

E' uscita la rivista "I Martedì 350"

<Pietre di inciampo> a cura della redazione

Risuona nella Chiesa e tra tutti "gli uomini di buona volontà" il grande messaggio di Papa Francesco sulla fraternità: l'invito a sentirci tutti fratelli e a ricostruire in occasione del Covid il valore universale della fraternità con la forza dell'amore, dell'amicizia, della solidarietà, del dialogo, del superamento di ogni forma di egoismo e di individualismo.

"I Martedì" 350 è un bellissimo e interessante numero che vuole approfondire, capire e riflettere sul come oggi sia ancora possibile assistere a inquietanti manifestazioni antisemite.

Euro 9,90 - <https://www.rivistaimartedi.it/>



LA FOTO DEL MESE

Le "locandine dei FILMASCIO BOXII" – Anno 2004

UNA PRODUZIONE MASCIO GOLDWIN MEYER



SUPER MAG

LA MAGISTER CON I SUPER POTERI

BODODICI NEWS è aperto ai vostri preziosi e indispensabili contributi – Scriveteci! Inviare le vostre e-mail, i vostri articoli, le vostre foto, le vostre segnalazioni, i vostri pensieri a

paolo.sensi1948@gmail.com

romascibo@gmail.com (Rosanna Benassi)

eleuse47@gmail.com (Eleonora Eusebi) robertobertac@gmail.com (Redazione)

Hanno collaborato: Gigliola Grassi Zucconi, Giovanni Bertuzzi

- In redazione Roberto Bertacchini